

AIUTI DI STATO

Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE, in merito alla misura C 15/2000 (ex N 638/99) — Regime modificato di aiuti alla riduzione degli oneri sociali

(2000/C 184/03)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Con la lettera del 4 aprile 2000, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha comunicato alla Svezia la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE in relazione all'aiuto in oggetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni entro un mese dalla data della presente pubblicazione, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Direzione Aiuti di stato I
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles
Fax (32-2) 296 98 15

Dette osservazioni saranno comunicate alla Svezia. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

SINTESI

I. PROCEDIMENTO

- (1) Con lettera del 22 ottobre 1999, la Svezia ha notificato, a norma dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, un regime modificato di aiuti alla riduzione degli oneri sociali. Il regime modifica ed estende il precedente regime di riduzione degli oneri sociali («Nedsatta socialavgifter») scaduto il 31 dicembre 1999. Nel 1997, la Commissione aveva adottato relativamente a tale regime opportune misure con il numero E 8/96 [lettera della Commissione SG(97) D/6781, del 7 agosto 1997].
- (2) Con lettera D/64905, del 25 novembre 1999, la Commissione ha richiesto informazioni supplementari in merito alla misura in oggetto. Le autorità svedesi hanno inviato le informazioni richieste con lettera del 21 dicembre 1999, protocollata dalla Commissione in data 22 dicembre 1999.

II. DESCRIZIONE DELLA MISURA

- (3) Sulla base del regime proposto, i contributi sociali da versare per i lavoratori occupati in aziende situate nelle regioni ammissibili e operanti in una serie di settori di attività sono ridotti nella misura di 8 punti percentuali.
- (4) Le regioni ammissibili al regime in oggetto rientrano tra le regioni proposte dalle autorità svedesi ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 3, lettera c), del trattato CE sulla base del criterio della scarsa densità di popolazione.
- (5) Il regime andrà in scadenza il 31 dicembre 2000 ed è dotato di uno stanziamento di 36,6 milioni di EUR.

III. VALUTAZIONE

- (6) Le autorità svedesi, nel notificare il proposto regime di aiuti, hanno ottemperato alla procedura prevista dall'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE.
- (7) Gli aiuti sono destinati ad aziende situate in specifiche regioni del Nord della Svezia ed hanno lo scopo di colmare la situazione di svantaggio in cui queste si trovano ad operare. Il regime viene quindi valutato alla luce dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato CE, con particolare riferimento agli «orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale» (GU C 74 del 10.3.1998, pag. 9) (di seguito «orientamenti»).
- (8) Gli aiuti accordati sulla base del regime costituiscono aiuti al funzionamento. Non vi sono in Svezia regioni ammissibili alla deroga dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera a), del trattato CE. Ne consegue che gli aiuti al funzionamento possono essere concessi solo se finalizzati alla riduzione dei sovraccosti di trasporto. Le condizioni da soddisfare, perché tali aiuti possano essere autorizzati, sono specificate nel paragrafo 4.16 e nell'Allegato II degli orientamenti. La Commissione ha esaminato in che misura il regime di aiuti proposto soddisfi tali condizioni. Il risultato dell'analisi viene illustrato di seguito.
- (9) Le regioni ammissibili al regime di riduzione degli oneri sociali sono tutte ricomprese nella carta degli aiuti regionali 2000-2006 notificata dalla Svezia il 22 ottobre 1999. La Svezia si è impegnata a non procedere all'attuazione del regime fin tanto che la Commissione non abbia formalmente autorizzato la carta degli aiuti ex articolo 87, paragrafo 3, lettera c), per il periodo il 2000-2006. Si è altresì impegnata, se necessario, a modificare la copertura geografica del regime per adeguarla alla lista 2000-2006 delle regioni ex articolo 87, paragrafo 3, lettera c), autorizzata dalla Commissione.

La Commissione rileva che le regioni ammissibili al regime soddisfano gli altri criteri fissati al quinto trattino dell'Allegato II degli orientamenti e che quindi possono essere qualificate come regioni a scarsa densità di popolazione.

- (10) Il regime abbraccia essenzialmente il settore dei servizi. La Svezia ha riaffermato che, nel quadro di detto regime, non verranno concessi aiuti ad aziende operanti in settori sensibili o in settori dipendenti dalla loro specifica collocazione geografica.
- (11) Le autorità svedesi motivano gli aiuti concessi nel quadro del regime in termini di compensazione per i maggiori costi che le aziende ammissibili devono sopportare a causa della distanza. La Svezia considera questi maggiori costi, dovuti alla distanza, come sovraccosti che le suddette aziende si trovano a dover sostenere relativamente ad una serie di voci di spesa che risentono della distanza. Queste includono: spese di trasferta del personale, spese per le comunicazioni telefoniche e la trasmissione dati, spese per i servizi alle imprese, per il marketing, la gestione e la formazione del personale. Da uno studio, commissionato dalle autorità svedesi, emerge che la spesa annua per lavoratore occupato sostenuta da dette aziende per queste voci di spesa ammonta a 115 177 SEK, rispetto ai 63 145 SEK delle aziende situate nell'area di Stoccolma. Secondo le autorità svedesi, i sovraccosti dovuti alla distanza che le aziende situate nelle regioni ammissibili devono sopportare equivalgono, per ogni lavoratore, ad un importo annuo di 52 032 SEK. Questa somma è significativamente più alta dell'ammontare medio della riduzione di 8 punti degli oneri sociali che corrisponde ad una media annuale di 16 000 SEK per lavoratore.

Il secondo trattino dell'Allegato II degli orientamenti prevede espressamente che gli aiuti al trasporto «potranno riguardare esclusivamente i sovraccosti di trasporto imputabili agli spostamenti di merci». La Commissione dubita che il concetto di sovraccosti legati alla distanza possa rientrare in quello di sovraccosti di trasporto imputabili agli spostamenti di merci e che i costi supplementari suddetti, quali specificati e quantificati dalla Svezia, possano giustificare la concessione di aiuti per riequilibrare i sovraccosti di trasporto nelle regioni ammissibili al proposto regime di aiuti. A questo proposito, la Commissione è disposta a valutare se le impervie condizioni climatiche e altre specifiche circostanze possano altrimenti giustificare l'aiuto concesso nell'ambito del regime predetto.

L'aiuto concesso nel quadro del regime proposto è calcolato sulla base dei contributi sociali cui sono soggette le aziende ammissibili. In questo modo, l'ammontare degli aiuti ricevuti da ogni azienda dipende esclusivamente dal numero di lavoratori occupati in ognuno degli stabili-

menti ammissibili all'aiuto e dei relativi costi salariali unitari. Per questo motivo, anche nel caso in cui i sovraccosti legati alla distanza fossero considerati come una ragione valida per la concessione degli aiuti al trasporto, rimarrebbe ancora da chiarire come l'aiuto concesso ad ogni singolo beneficiario nel quadro del regime proposto possa essere messo in relazione con i sovraccosti legati alla distanza sostenuti da ognuno dei beneficiari. Per tali considerazioni, sussiste il rischio di una sovracompensazione a livello dei singoli beneficiari. Per le considerazioni di cui sopra, la Commissione dubita che le modalità di calcolo dell'importo dell'aiuto in ogni singolo caso siano conformi a quanto stabilito al secondo e al terzo trattino dell'Allegato II degli orientamenti.

IV. CONCLUSIONE

- (12) Alla luce delle considerazioni suesposte, la Commissione, in conformità con la procedura stabilita dall'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE, chiede alla Svezia di far pervenire i propri commenti e di fornire tutte le informazioni che possano contribuire a valutare la misura, entro un mese dal ricevimento della presente lettera.

TESTO DELLA LETTERA

«Kommissionen vill härmed underrätta Sverige om att den, efter att ha granskat de upplysningar som de svenska myndigheterna lämnat, har beslutat att inleda förfarandet angivet i artikel 82.2 i EG-fördraget.

I. FÖRFARANDE

- 1) Genom en skrivelse av den 22 oktober 1999, som registrerades vid kommissionen den 25 oktober 1999, anmälde Sverige enligt artikel 88.3 i fördraget förändrade villkor för nedsättning av socialavgifter, som innebär en ändring och förlängning av stödprogrammet Nedsättning av socialavgifter som upphörde att gälla den 31 december 1999. 1997 antog kommissionen de åtgärder som krävdes beträffande detta program under nummer E 8/96 (kommissionens skrivelse SG(97) D/6781 av den 7 augusti 1997).
- 2) Genom skrivelse D/64905 av den 25 november 1999 begärde kommissionen ytterligare upplysningar om denna stödåtgärd. De svenska myndigheterna lämnade de begärda upplysningarna i en skrivelse av den 21 december 1999, som registrerades vid kommissionen den 22 december 1999.

II. SAKFÖRHÅLLANDE

3) Stödberättigade regioner:

De områden som är berättigade till stöd enligt det föreslagna programmet anges i andra spalten i följande tabell:

Tabell 1: Stödberättigade områden enligt det föreslagna stödprogrammet

NUTS nivå III	Stödberättigade kommuner eller kommundelar	Folkmängd 31.12.1998	Invånare per km ²
Dalarna	Vansbro	7 476	4,8
	Malung	10 972	2,7
	Orsa	7 150	4,1
	Älvdalen	7 932	1,1
	Del av Mora (endast Våmhus och Venjan)	2 100	2
Västernorrland	Ånge	11 497	3,8
	Del av Sundsvall (endast Holm och Liden)	1 500	1,7
	Sollefteå	22 854	4,2
	Del av Örnsköldsvik (endast Anundsjö, Skorped, Björna och Trehörningsjö)	8 000	1,9
Jämtland	Strömsund	14 575	1,4
	Åre	9 838	1,3
	Härjedalen	11 723	1
	Ragunda	6 540	2,6
	Bräcke	7 864	2,3
	Krokom (utom Aspås, Ås och Rödön)	14 279	2,3
	Berg	8 274	1,4
	Östersund (utom församlingarna Östersund, Frösö, Sunne, Lockne, Marieby, Brunflo, Kyrkås och Lit)	58 673	26,4
Västerbotten	Storuman	7 177	1
	Sorsele	3 281	0,4
	Dorotea	3 441	1,2
	Vilhelmina	8 125	1
	Åsele	3 789	0,9
	Bjurholm	2 786	2,1
	Vindeln	6 245	2,4
	Malå	3 821	2,4
	Lycksele	13 386	2,4
	Norsjö	4 850	2,8
	Del av Skellefteå (endast Jörn, Fällfors och Kalvträsk)	3 500	1,3
Norrbotten	Arvidsjaur	7 401	1,3
	Arjeplog	3 517	0,3
	Jokkmokk	6 305	0,3
	Överkalix	4 366	1,6
	Kalix	18 408	10,2
	Övertorneå	5 868	2,5
	Pajala	7 779	1
	Gällivare	20 987	1,3
	Älvsbyn	9 101	5,3
	Del av Piteå (f.d. Markbygdens kb)	650	0,7
	Del av Boden (endast Edefors och Gunnarsbyn)	2 800	0,9
	Haparanda	10 580	11,5
	Kiruna	25 148	1,3
Värmland	Torsby	14 142	3,4
Gävleborg	Ljusdal	20 167	3,8

4) Stödberättigade branscher/verksamheter

Stödprogrammet är tillämpligt på företag inom följande branscher eller med verksamhet inom följande områden:

- Uppdrags-, uthyrnings- och reparationsverksamhet.
- Hotell-, pensionats- och campingverksamhet.
- Restaurang- och kaféverksamhet som bedrivs i kombination med hotell-, pensionats- och campingverksamhet.
- Renhållnings-, städnings- och tvätteriverksamhet.
- Rekreationsservice och kulturell serviceverksamhet med undantag av biblioteksverksamhet.
- Verksamhet som bedrivs av ideella, kulturella och religiösa organisationer samt intresseorganisationer.
- Enheter som bedriver administrativ verksamhet avseende företagsledning, ekonomi- och löneadministration, bokföring, administrativ databehandling, registreringsverksamhet, telefonförsäljning samt ordermottagning.

Programmet är inte tillämpligt på verksamheter aktiva inom administrativa funktioner som tillhör företag som är verksamma med produktion, bearbetning och marknadsföring av sådana jordbruksprodukter som anges i bilaga I till EG-fördraget och inte heller till företag inom följande känsliga sektorer: fiskeriverksamhet, kol, stål, transport, skeppsbyggnad, syntetfiber och motorfordon.

5) Stödform och -belopp

Enligt åtgärden skall de föreskrivna socialavgifterna sättas ned med åtta procentenheter för anställda på företag som är belägna i de stödberättigade regionerna och som är verksamma inom en stödberättigad bransch eller på ett stödberättigat område.

6) Kumulering

Nedsättning av socialavgifter får inte lämnas om sökanden för samma period beviljats transportbidrag enligt den ändrade ordningen för regionalt transportbidrag (N 146/99).

7) Varaktighet

Åtgärden skall upphöra att gälla efter den 31 december 2000.

8) Budget:

För år 2000 har SEK 313 734 000 (cirka 36 634 000 euro) budgeterats.

III. BEDÖMNING

- 9) De svenska myndigheterna har följt det förfarande som föreskrivs i artikel 88.3 i EG-fördraget genom att anmäla den föreslagna åtgärden innan den sätts i kraft.
- 10) Enligt åtgärden används statliga medel för att ge en ekonomisk fördel (nedsatta socialavgifter) till vissa, specifika företag (företag som är belägna inom de stödberättigade områdena och som tillhör särskilt angivna branscher eller bedriver verksamhet på särskilt angivna områden). Många av dessa företag bedriver näringsverksamhet inom vilken det förekommer handel mellan medlemsstaterna. Med hänsyn till detta finner kommissionen att den föreslagna ordningen ger upphov till statligt stöd enligt artikel 87.1.
- 11) Det stöd som ges enligt åtgärden riktar sig till företag som är belägna i särskilt angivna regioner i norra Sverige och syftar till att dessa skall övervinna de handikapp de ställs inför på grund av den låga befolkningstätheten i dessa regioner och det hårda klimatet. Anmälan granskas därför utifrån artikel 87.3 i EG-fördraget och med särskilt beaktande av Riktlinjer för statligt stöd för regionala ändamål (EGT C 74, 10.3.1998, s. 9) – nedan kallade riktlinjerna.
- 12) Stöd som beviljas enligt ordningen utgör driftsstöd av följande skäl:
 - Det minskar mottagarnas normala löpande utgifter (deras socialavgifter).
 - Det finns inte heller något krav på att stödet skall vara kopplat till en nyinvestering.
- 13) Kommissionen motsätter sig normalt driftsstöd. Sådant stöd är av permanent natur och kommissionens uppfattning är att stimulans effekterna av sådant stöd är mindre påtagliga. Det finns därför risk för att driftsstöd permanent snedvrider konkurrensen utan att på ett effektivt sätt bidra till uppnåendet av det gemensamma intresset, vilket är vad som kan motivera statligt stöd.

Driftsstöd godtas därför endast i undantagsfall. Enligt punkterna 4.15 och 4.16 i riktlinjerna får driftsstöd endast beviljas i följande två fall:

 - Normalt driftsstöd får endast beviljas i sådana regioner som avses i artikel 87.3 under förutsättning att stödet är motiverat och står i förhållande till de handikapp som det är avsett att kompensera för.

- I de yttersta områdena och i regioner med låg befolkningstäthet som omfattas av undantag enligt artikel 87.3 a eller 87.3 c får stöd som är avsedda att kompensera för merkostnader för transport tillåtas på de särskilda villkor som anges i bilaga II till riktlinjerna.
- 14) Det finns inte några regioner i Sverige som är berättigade till undantag enligt artikel 87.3 a och inte heller några som motsvarar definitionen av "yttersta områden" i Förklaring 26 om regionerna i gemenskapens yttersta områden som bifogas Fördraget om Europeiska unionen.
- 15) Åtgärden nedsättning av socialavgifter är riktad till de regioner med låg befolkningstäthet i Sverige som är berättigade till undantag enligt artikel 87.3 c. Kommissionen har därför undersökt om den föreslagna stödordningen överensstämmer med bestämmelserna och villkoren i punkt 4.16 och bilaga II i riktlinjerna. Undersökningen har gett följande resultat:
- 16) *Geografisk täckning*

Enligt punkt 4.16 i riktlinjerna får transportstöd endast ges till företag som är belägna i de yttersta områden eller regioner med låg befolkningstäthet som är berättigade till regionalstöd enligt artikel 87.3 a eller 87.3 c.

De områden som är stödberättigade enligt den föreslagna åtgärden är regioner med låg befolkningstäthet som är berättigade till regionalstöd enligt artikel 87.3 c.

- De områden som anges i tabell 1 ovan ingår alla i den förteckning över artikel 87.3 c-regioner under perioden 2000–2006 som anmälts av Sverige (skrivelse från Sveriges ständiga representation, avsänd den 22 oktober 1999 och registrerad av generalsekretariatet den 25 oktober 1999 med referensnummer SG(99) A/13848/2).

De svenska myndigheterna har åtagit sig att inte genomföra åtgärden förrän kommissionen genom ett formellt beslut har godkänt förteckningen över regioner som är berättigade till regionalstöd enligt artikel 87.3 c under perioden 2000–2006. De har också åtagit sig att, om så skulle krävas, ändra åtgärdens geografiska täckning så att den överensstämmer med den förteckning över artikel 87.3 c-regioner som slutgiltigt godkänns av kommissionen.

- Kriterium för låg befolkningstäthet

Fem svenska regioner som tillhör NUTS nivå III har en befolkningstäthet under 12,5 invånare per kvadratkilometer och kan därför betraktas som områden med låg befolkningstäthet. Dessa regioner är Norrbotten, Jämtland, Västerbotten, Västernorrland och Dalarna (se tabell 2 nedan). Den sammanlagda befolkningen i dessa fem NUTS nivå III-regioner är 1 184 824 invånare.

Tabell 2: NUTS nivå III-regioner i Sverige med en befolkningstäthet under 12,5 invånare per kvadratkilometer

	Befolkning 31.12.1998	Invånare per km ²
Norrbotten	260 473	2,6
Jämtland	131 766	2,7
Västerbotten	257 803	4,7
Västernorrland	251 884	11,6
Dalarna	282 898	10,0
Summa	1 184 824	–

De flesta områden som är berättigade till stöd enligt den föreslagna ordningen tillhör någon av ovanstående NUTS nivå III-regioner. Två av de föreslagna kommunerna (Ljusdal och Torsby) tillhör dock inte någon av de fem NUTS nivå III-regioner som uppfyller kriteriet om låg befolkningstäthet (de tillhör Värmland resp. Gävleborg). Det kan ändå godtas att dessa båda kommuner tas med i förteckningen över områden som är berättigade till regionalstöd på grundval av kriteriet om låg befolkningstäthet, eftersom åtgärden överensstäm-

mer med femte strecksatsen i bilaga II till riktlinjerna. Enligt femte strecksatsen är en viss flexibilitet tillåten inom vissa gränser när det gäller valet av sådana områden. Dessa gränser iaktas i fallen Torsby och Ljusdal.

- Flexibiliteten i valet av områden ökar inte den befolkningsandel som omfattas av transportstöd.

För att kontrollera detta måste man jämföra den sammanlagda befolkningen i de fem NUTS nivå III-regioner som uppfyller kriteriet om låg befolkningstäthet med den sammanlagda befolkningen i alla områden som omfattas av en åtgärd för transportstöd i Sverige. Vid sidan av åtgärden om nedsättning av socialavgifterna administrerar Sverige även den andra åtgärden för transportbidrag (N 146/99).

Den ändrade förordningen om regionalt transportbidrag (N 146/99) omfattar hela territoriet i fyra av de tidigare nämnda NUTS nivå III-regionerna (Norrbotten,

Jämtland, Västerbotten och Västernorrland) med en sammanlagd befolkning av 901 926 invånare. Ordningen med nedsättning av socialavgifter omfattar delar av samma NUTS nivå III-regioner och tre ytterligare områden: delar av Dalarnas län (den femte NUTS nivå III-regionen som uppfyller kriteriet om låg befolkningstäthet), Ljusdal (Gävleborg) och Torsby (Värmland). Den sammanlagda befolkningen i dessa tre ytterligare områden är 70 481 personer. Därigenom uppgår det sammanlagda invånarantalet i de områden som omfattas av åtgärderna för transportstöd i Sverige till 971 865. Detta ligger fortfarande klart under det sammanlagda invånarantalet i de fem NUTS nivå III-regioner som uppfyller kriteriet om låg befolkningstäthet.

Tabell 3: Befolkning i transportstödsberättigade områden i Sverige

	Befolkning i NUTS III-regioner med under 12,5 inv/km ²	Befolkning i områden som omfattas av transportstöd		
		Förordningen om transportstöd (N 146/99)	Nedsättning av socialavgifterna (N 638/99)	Befolkning som omfattas av en av ordningarna eller båda
Norrbotten	260 473	260 473	122 910	260 473
Jämtland	131 766	131 766	131 766	131 766
Västerbotten	257 803	257 803	60 401	257 803
Västernorrland	251 884	251 884	43 851	251 884
Dalarna	282 898	0	35 630	35 630
Torsby + Ljusdal	0	0	34 851	34 309
Summa	1 184 824			971 865

— Invånarantalet i Torsby och Ljusdal är relativt litet i förhållande till det sammanlagda invånarantalet i de områden som är berättigade till transportstöd (34 309 invånare eller 3,5 % av den sammanlagda folkmängden i de områden som är berättigade till transportstöd).

— Torsby och Ljusdal gränsar till NUTS nivå III-regioner som uppfyller kriteriet om låg befolkningstäthet.

— Ljusdal och Torsby har en befolkningstäthet på 3,8 resp. 3,4 invånare per kvadratkilometer. Detta är klart under de 12,5 invånare per kvadratkilometer som är kriteriet för låg befolkningstäthet.

Hänsyn skall dessutom tas till följande överväganden:

— Torsby och Ljusdal ingick i förteckningen över mål 6-regioner ("regioner som är ytterst glesbefolkade") enligt definitionen i Protokoll 6 till anslutningsfördraget.

— Båda kommunerna ingår i det svenska mål 1-området för perioden 2000–2006 (Kommissionens beslut av den 1 juli 1999 om upprättande av en förteckning över regioner som omfattas av strukturfondernas mål 1 för perioden 2000 till och med 2006 (EGT L 194, 27.7.1999, s. 53)).

Med hänsyn till ovanstående finner kommissionen att det geografiska område som är berättigat till stöd enligt den föreslagna ordningen uppfyller villkoren i punkt 4.6 och bilaga II i riktlinjerna.

17) Branschomfattning

Ordningen omfattar i huvudsak verksamheter inom tjänstesektorn och även administrativa enheter på tillverkande företag (t.ex. försäljningsavdelningen på ett stort tillverkningsföretag).

De svenska myndigheterna har bekräftat att åtgärden inte skall tillämpas på något företag som ägnar sig åt produktion, bearbetning eller marknadsföring av jordbruksprodukter som tas upp i bilaga I till fördraget och inte heller på något företag inom följande sektorer: fiskeriverksamhet, kol, stål, transport, skeppsbyggnad, syntetfiber och motorfordon.

Åtgärden uppfyller slutligen kravet i tionde strecksatsen i bilaga II till riktlinjerna, dvs. den omfattar inte några sektorer där en alternativ lokalisering inte kan komma in fråga (utvinningsprodukter, vattenkraftverk osv.)

18) Motiv för stödet

Enligt artikel II i riktlinjerna får transportstöd endast användas för att kompensera merkostnader för transport av varor inom det berörda landets gränser. Enligt punkt 4.16 i riktlinjerna ankommer det på medlemsstaten att visa att dessa merkostnader förekommer och att bestämma deras omfattning.

— I sin anmälan motiverar Sverige det stöd som skall ges enligt åtgärden med det faktum att företag som är belägna i den stödberättigade regionen har "indirekta avståndsberoende merkostnader" för transport som beror på det geografiska läget, den mycket låga befolk-

ningstätheten och det hårda klimatet i den berörda regionen.

— 1998 beställde Sverige en undersökning av Statens institut för regionalforskning (SIR). Undersökningen skulle fastställa de "avståndsberoende merkostnaderna" för företag i de områden som är stödberättigade enligt den föreslagna åtgärden. I undersökningen definierades "avståndsberoende merkostnader" som de merkostnader företagen i den stödberättigade regionen ådrog sig inom en rad kostnadsslag som antogs vara avståndskänsliga, bl.a. följande: Kostnader i samband med personalens resor samt kostnader för tele- och datakommunikation, företagstjänster, marknadsföring, företagsledning och personalutbildning. För att kvantifiera de avståndsberoende merkostnaderna jämförde man i undersökningen utgifterna inom de relevanta kostnadsslagen hos ett urval tjänsteföretag i den stödberättigade regionen med motsvarande utgifter hos ett urval liknande företag i Stockholmsområdet. Undersökningens resultat blev att de genomsnittliga årliga kostnaderna för dessa poster var 115 177 kronor per person för företag i den stödberättigade regionen men bara 63 145 per anställd i företag i Stockholmsområdet (närmare uppgifter ges i Tabell 4). På grundval av dessa resultat drog de svenska myndigheterna slutsatsen att de avståndsberoende merkostnaderna för företag i det stödberättigade området uppgick till 52 032 kronor per anställd och år. SIR ansåg att en mycket stor del av de avståndsberoende merkostnaderna kunde tillskrivas merkostnader för resor (t.ex. större kostnader för företagstjänster i det stödberättigade området, till stor del beroende på de relativt höga resekostnaderna för de konsulter som levererade dessa tjänster).

Tabell 4: Avståndsberoende merkostnader per anställd och år

Kostnadsslag	Stödområde (SEK)	Stockholmsområdet (SEK)	"Merkostnader" (SEK)
Resor			
— Resekostnader	12 992	6 227	6 765
— Ej kostnadseffektiv restid	7 411	1 414	5 997
— Traktamenten etc.	6 585	1 101	5 484
Data- och telekommunikationer	11 860	15 482	- 3 622
Företagstjänster	36 115	12 570	23 545
Marknadsföring	31 979	18 953	13 026
Styrelsekostnader	1 383	135	1 248
Utbildning	6 852	7 263	- 411
Summa	115 177	63 145	52 032

Källa: SIR:s undersökning (citerad av de svenska myndigheterna)

- Sverige beräknar det genomsnittliga värdet av nedsättningen av socialavgifterna till cirka 16 000 kronor per anställd och år. Detta är betydligt mindre än de genomsnittliga avståndsberoende merkostnaderna per anställd och år för företagen i det stödberättigade området.
- På grundval av ovanstående drar Sverige slutsatsen att det stöd som skall beviljas enligt åtgärden bara delvis ger kompensation för de stödberättigade företagens avståndsberoende merkostnader.
- Vad gäller kumulering med transportstöd och andra åtgärder är det viktigt att lägga märke till att de svenska myndigheterna har bekräftat att företag som har mottagit direkt transportbidrag enligt den ändrade förordningen om regionalt transportbidrag (N 146/99) inte är berättigade till stöd enligt ordningen med nedsättning av socialavgifterna under samma period.

I den andra strecksatsen i bilaga II till riktlinjerna fastslås klart att transportstöd får endast gälla merkostnader för transport av varor inom det berörda landets gränser. Kommissionen hyser tvivel om huruvida begreppet "avståndsberoende merkostnader", så som det definieras i SIRs undersökning, överensstämmer med begreppet merkostnader för transport av varor. Kommissionen betvivlar därför att de avståndsberoende merkostnader som Sverige angivit och kvantifierat kan användas som motiv för beviljande av stöd för att uppväga merkostnader för transport i regioner som är berättigade till undantag enligt artikel 87.3 c EG på grundval av kriteriet om befolknings-täthet.

Kommissionen är dock inte motvillig till att undersöka huruvida kärva klimatförutsättningar och andra specifika omständigheter kan ge ytterligare rättfärdigande för det stöd som ges under åtgärden.

19) Beräkning av omfattningen av stödet till företagen

Enligt den föreslagna åtgärden ges företagen en nedsättning med åtta procentenheter av de socialavgifter som skall betalas för varje anställd inom de enheter som bedriver stödberättigade verksamheter i de stödberättigade regionerna.

Enligt tredje strecksatsen i bilaga II till riktlinjerna måste transportstöd vara objektivt kvantifierbara på förhand på grundval av ett nyckeltal "stöd per tillryggalagd kilometer" och "stöd per viktenhet". I första strecksatsen anges vidare: "Stöden får endast användas för att kompensera merkostnader för transport" och att "överkompensation får inte äga rum under några omständigheter". Detta innebär att det skall vara möjligt att fastställa ett klart samband mellan det stöd som beviljas varje enskild mottagare och de merkostnader för transport som var och en faktiskt har ådragit sig.

Stöd enligt åtgärden nedsättning av socialavgifter beräknas på grundval av de socialavgifter som skall betalas av de stödberättigade företagen. Därigenom är stödbeloppet för varje företag endast beroende av antalet anställda på de stödberättigade etableringsställena och på lönekostnaderna för dessa anställda. Det är därför fortfarande inte klart – även om avståndsberoende merkostnader skulle godtas som ett giltigt motiv för beviljande av transportstöd – vad det kan finnas för samband mellan det stöd som skall ges till varje enskild mottagare enligt den föreslagna ordningen och de avståndsberoende merkostnader som faktiskt uppkommer för var och en av mottagarna. På grund av detta finns det risk för överkompensation när det gäller enskilda stödmottagare. Med hänsyn till ovanstående betvivlar kommissionen att metoden för att beräkna stödbeloppet i varje enskilt fall överensstämmer med andra och tredje strecksatserna i bilaga II till riktlinjerna.

IV. SLUTSATS

20) Med hänsyn till ovanstående överväganden ger kommissionen inom ramen för förfarandet i artikel 88.2 i EG-fördraget Sverige tillfälle att inom en månad från mottagandet av denna skrivelse yttra sig och tillhandahålla alla upplysningar som kan bidra till undersökningen av åtgärden. Kommissionen uppmanar de svenska myndigheterna att omedelbart översända en kopia av denna skrivelse till de potentiella stödmottagarna.

21) Kommissionen påminner Sverige om att artikel 88.3 i EG-fördraget har en uppskjutande verkan och hänvisar till artikel 14 i rådets förordning (EG) nr 659/1999, som föreskriver att allt olagligt stöd kan återkrävas från mottagarna.»